

La via italiana alle bioplastiche

Durante la Bioplastics Conference di Torino si è parlato di mercato, materie prime e nuovi sviluppi applicativi.

22 settembre 2011 09:42

Per le bioplastiche non si parla più di vaghe opportunità, ma di prospettive, investimenti e innovazione, segno che il mercato si è messo in moto. La domanda sta crescendo in modo vorticoso e si moltiplicano gli annunci di nuove capacità produttive, anche grazie all'ingresso di realtà industriali e la messa a punto di materiali sempre più tecnici e performanti, non solo sotto l'aspetto ambientale.



Il punto su cui si sta facendo in Italia (e non solo) è stato fatto ieri nel corso della Bioplastics Conference di Torino, organizzata da Consorzio Proplast, dalle nostre testate online Polimerica Plastica Verde, insieme con i poli piemontesi di Innovazione agroalimentare e di Innovazione per la Chimica Sostenibile, Camera di Commercio di Torino e associazione dei produttori di biopolimeri European Bioplastics, che a novembre terrà a Berlino la sua conferenza annuale.

La giornata che ha visto la presenza di oltre 160 partecipanti e un nutrito numero di presentazioni si è articolata in due sessioni: dopo un'introduzione sulle prospettive di mercato e sull'andamento delle materie prime rinnovabili, in mattinata si è parlato di materiali, tecnologie e applicazioni per il packaging, mentre il pomeriggio è stato riservato a beni semidurevoli e durevoli, segmento che si prevede in forte evoluzione nei prossimi anni.

Report completo su [PLASTICA VERDE](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata